

Chiusa in casa con il compagno violento, la salvano i Carabinieri

Date : 25 marzo 2020

I Carabinieri di Castellanza hanno messo fine all'incubo che da almeno un mese viveva una donna con suo figlio minore a causa di un compagno violento. Nelle scorse ore i militari della stazione hanno fatto irruzione in un appartamento della città, arrestando un uomo di 30 anni con l'accusa di maltrattamenti in famiglia.

Sono stati alcuni vicini a chiamare il 112, segnalando urla provenienti da una abitazione di Castellanza dove risiede il nucleo familiare. Quando i Carabinieri sono arrivati hanno accertato che nel corso dell'ennesima violenta lite **il soggetto poi tratto in arresto aveva addirittura divelto una porta interna dell'abitazione ed aggredito la propria convivente, che si era rifugiata all'interno per la paura.**

A seguito di quanto accaduto la donna non intendeva ricorrere a cure mediche pur riportando lievi lesioni al volto. Gli accertamenti svolti dai carabinieri consentivano accertare che l'uomo, un 30enne di nazionalità albanese, regolare sul territorio nazionale, disoccupato e pregiudicato, a partire dall'ultimo mese si era reso responsabile di analoghi episodi di maltrattamento nei confronti della medesima convivente, mai denunciati, e comunque aggravati dalla presenza nell'ambito familiare di un figlio minore. **La situazione, evidentemente complessa, sembra essere stata aggravata dalla convivenza forzata, per molte ore al giorno, causata dall'emergenza covid -19 che ha evidentemente acuito l'intera vicenda.**

Nel corso dell'intervento è stato anche trovato e sequestrato un manganello estensibile, adoperato dal medesimo soggetto per minacciare la vittima. L'uomo è stato quindi arrestato e, al termine delle formalità di rito, è stato associato presso la casa circondariale di Busto Arsizio a disposizione dell'autorità giudiziaria.